

LA SOTTOSCRIZIONE STRAORDINARIA PER L'UNITÀ'

In tutto il Paese radici sempre più salde

Mentre prosegue in tutta Italia la sottoscrizione straordinaria per il rinnovamento dei nostri impianti tipografici e di raccolta degli abbonamenti. Domani a Firenze sarà una giornata particolarmente importante anche per il nostro giornale: una diffusione eccezionale si accompagnerà alla grande manifestazione per la pace, che vedrà confluire migliaia di compagni e cittadini da tutta Italia. Per domenica 24 febbraio tutto il partito è mobilitato per una grande diffusione straordinaria dell'*'Unità'* nei quartieri, ai semafori, nei luoghi di ritrovo, nelle case. Contemporaneamente va avanti la campagna abbonamenti: ne sono stati già raccolti per i miliardi e 560 milioni di lire, mentre è imminente il lancio degli abbonamenti elettorali in vista delle elezioni amministrative di primavera.

Pagine speciali per le grandi diffusioni

Wanda Trottini di Perugia invia 25 mila lire e fra l'altro dice: «Certamente leggere *'l'Unità'* è difficile per la complessità del problema politico, ma è anche per il fatto che essendo organo di un partito le cui opinioni sono verificate da tutti, queste vengono espresse più semplicemente. Quando, però, si va a diffusione di massa si dovrebbe forse fare alcune pagine di informazione con un linguaggio più semplice ed accessibile anche a persone che non vivono intensamente la politica».

Il contributo di Giuseppe Branca

Tra i sottoscrittori non poteva mancare Giuseppe Branca, senatore della Sinistra indipendente ed ex presidente della Corte Costituzionale. Ci ha mandato il suo contributo di 200 mila lire, assieme agli auguri.

Seicentomila lire dai deputati sardi

I deputati sardi eletti nelle liste del PCI Giovanni Berliner, Maria Cocco, Giorgia Maciotta, Francesco Magis, Salvatore Mannuzzu e Mario Pani sottoscrivono 600.000 lire per *'l'Unità'*. Siamo certi che l'ammodernamento degli impianti e dell'organizzazione del giornale lo renderà sempre più adeguato, migliorandone anche nella parte riguardante i notiziari regionali che potrà essere rinnovata sul piano dell'informazione e della distribuzione».

Battaglie giuste senza timore di perdere voti

Cari compagni, vi invitiamo a non rinunciare di 100.000 lire associandoci alle numerose raccomandazioni per articoli più brevi, chiari, semplici. Inoltre il nostro giornale deve essere sempre in prima fila nella lotta all'evasione fiscale; e non dobbiamo per questo temere di perdere dei voti. Chi è consapevole sia esso lavoratore dipendente od autonomo, deve essere ben consapevole della necessità di pagare tutte le imposte dovute. Un'ultima questione: ci sembra che dal Ve-

neto, e da Vicenza in particolare, le offerte tardino ad arrivare. Dato che non crediamo che in questa zona risiedano i compagni più poveri d'Italia, non sarebbe il caso di esortarli a contribuire? Fraterni saluti e buon lavoro. Mirella e Antonio Copiello, Dueville (Vicenza).

L'enorme sacrificio di Sassari

«Cari compagni di *'l'Unità'*, mentre veniva lanciata la grande sottoscrizione per il rinnovamento tecnologico del nostro giornale — del cui esito positivo possiamo già congratularci con voi — tutti i compagni e simpatizzanti che hanno contribuito per noi della sezione *"Togliatti"* di Sassari si profilano il pericolo di perdere il locale che da anni abbiamo in affitto per la sezione stessa.

L'Unità a Vicenza

Unica possibilità offertaci l'acquisto dei locali: venti milioni per una sezione che ha 200 tessere attive, che insiste su un terreno della città che non permette certo alte medie-tessere. Un impegno proporzionalmente grande torse quanto il vostro. Eppure, per non perdere i frutti del lavoro svolto, per quel tanto di orgoglio e volontà che ci contraddistinguono come comunisti, abbiamo deciso di affrontarlo. La nostra sottoscrizione sarà più dura e più lunga, tuttavia vogliamo che i primi soldi raccolti (centomila lire) vengano «distratti» e dedicati alla nostra sezione, si tratti di un gesto di solidarietà dovuto, nel cezza che sia di buon auspicio anche per il raggiungimento del «nostro» obiettivo. Col più fraterni saluti, la sezione *"Togliatti"* di Sassari».

L'Unità a Genova

Tra i sottoscrittori non poteva mancare Giuseppe Branca, senatore della Sinistra indipendente ed ex presidente della Corte Costituzionale. Ci ha mandato il suo contributo di 200 mila lire, assieme agli auguri.

L'Unità a Genova

«Cari compagni, vi invitiamo a non rinunciare di 100.000 lire associandoci alle numerose raccomandazioni per articoli più brevi, chiari, semplici. Inoltre il nostro giornale deve essere sempre in prima fila nella lotta all'evasione fiscale; e non dobbiamo per questo temere di perdere dei voti. Chi è consapevole sia esso lavoratore dipendente od autonomo, deve essere ben consapevole della necessità di pagare tutte le imposte dovute. Un'ultima questione: ci sembra che dal Ve-

nica possa offrirci l'acquisto dei locali: venti milioni per una sezione che ha 200 tessere attive, che insiste su un terreno della città che non permette certo alte medie-tessere. Un impegno proporzionalmente grande torse quanto il vostro. Eppure, per non perdere i frutti del lavoro svolto, per quel tanto di orgoglio e volontà che ci contraddistinguono come comunisti, abbiamo deciso di affrontarlo. La nostra sottoscrizione sarà più dura e più lunga, tuttavia vogliamo che i primi soldi raccolti (centomila lire) vengano «distratti» e dedicati alla nostra sezione, si tratti di un gesto di solidarietà dovuto, nel cezza che sia di buon auspicio anche per il raggiungimento del «nostro» obiettivo. Col più fraterno saluti, la sezione *"Togliatti"* di Sassari».

L'Unità a Genova

Unica possibilità offertaci l'acquisto dei locali: venti milioni per una sezione che ha 200 tessere attive, che insiste su un terreno della città che non permette certo alte medie-tessere. Un impegno proporzionalmente grande torse quanto il vostro. Eppure, per non perdere i frutti del lavoro svolto, per quel tanto di orgoglio e volontà che ci contraddistinguono come comunisti, abbiamo deciso di affrontarlo. La nostra sottoscrizione sarà più dura e più lunga, tuttavia vogliamo che i primi soldi raccolti (centomila lire) vengano «distratti» e dedicati alla nostra sezione, si tratti di un gesto di solidarietà dovuto, nel cezza che sia di buon auspicio anche per il raggiungimento del «nostro» obiettivo. Col più fraterno saluti, la sezione *"Togliatti"* di Sassari».

L'Unità a Genova

Tra i sottoscrittori non poteva mancare Giuseppe Branca, senatore della Sinistra indipendente ed ex presidente della Corte Costituzionale. Ci ha mandato il suo contributo di 200 mila lire, assieme agli auguri.

L'Unità a Genova

«Cari compagni, vi invitiamo a non rinunciare di 100.000 lire associandoci alle numerose raccomandazioni per articoli più brevi, chiari, semplici. Inoltre il nostro giornale deve essere sempre in prima fila nella lotta all'evasione fiscale; e non dobbiamo per questo temere di perdere dei voti. Chi è consapevole sia esso lavoratore dipendente od autonomo, deve essere ben consapevole della necessità di pagare tutte le imposte dovute. Un'ultima questione: ci sembra che dal Ve-

nica possa offrirci l'acquisto dei locali: venti milioni per una sezione che ha 200 tessere attive, che insiste su un terreno della città che non permette certo alte medie-tessere. Un impegno proporzionalmente grande torse quanto il vostro. Eppure, per non perdere i frutti del lavoro svolto, per quel tanto di orgoglio e volontà che ci contraddistinguono come comunisti, abbiamo deciso di affrontarlo. La nostra sottoscrizione sarà più dura e più lunga, tuttavia vogliamo che i primi soldi raccolti (centomila lire) vengano «distratti» e dedicati alla nostra sezione, si tratti di un gesto di solidarietà dovuto, nel cezza che sia di buon auspicio anche per il raggiungimento del «nostro» obiettivo. Col più fraterno saluti, la sezione *"Togliatti"* di Sassari».

L'Unità a Genova

Unica possibilità offertaci l'acquisto dei locali: venti milioni per una sezione che ha 200 tessere attive, che insiste su un terreno della città che non permette certo alte medie-tessere. Un impegno proporzionalmente grande torse quanto il vostro. Eppure, per non perdere i frutti del lavoro svolto, per quel tanto di orgoglio e volontà che ci contraddistinguono come comunisti, abbiamo deciso di affrontarlo. La nostra sottoscrizione sarà più dura e più lunga, tuttavia vogliamo che i primi soldi raccolti (centomila lire) vengano «distratti» e dedicati alla nostra sezione, si tratti di un gesto di solidarietà dovuto, nel cezza che sia di buon auspicio anche per il raggiungimento del «nostro» obiettivo. Col più fraterno saluti, la sezione *"Togliatti"* di Sassari».

L'Unità a Genova

Tra i sottoscrittori non poteva mancare Giuseppe Branca, senatore della Sinistra indipendente ed ex presidente della Corte Costituzionale. Ci ha mandato il suo contributo di 200 mila lire, assieme agli auguri.

L'Unità a Genova

«Cari compagni, vi invitiamo a non rinunciare di 100.000 lire associandoci alle numerose raccomandazioni per articoli più brevi, chiari, semplici. Inoltre il nostro giornale deve essere sempre in prima fila nella lotta all'evasione fiscale; e non dobbiamo per questo temere di perdere dei voti. Chi è consapevole sia esso lavoratore dipendente od autonomo, deve essere ben consapevole della necessità di pagare tutte le imposte dovute. Un'ultima questione: ci sembra che dal Ve-

«Provinciali» e cosmopoliti

Dunque per quelli del Popolo il nostro è un atteggiamento e territorialmente provinciale e meschino». Sarebbe troppo scoperto, ma si capisce che, rivolgendosi a noi, vorrebbero rimproverare direttamente i loro lettori: quelli che li hanno criticati per la decisione di fare un giornale «nuovo» — nella veste grafica e nei contenuti — senza alcuna consultazione della base. E' giusto — si chiedevano i dc — calare le scelte dall'alto? Che razza di collaborazione è questa? Perché non avete lasciato una sottoscrizione? Dove prendete i soldi?

Noi abbiamo ripreso una di quelle lettere, e abbiamo notato che la risposta del Popolo (*«Le congratulazioni ci dicono che abbiam preso la strada giusta»*) era secca e infastidita. E siamo stati gratificati di quell'avvertito e di quei due appetiti. Nulla da dire, ce lo siamo meritato, ciascuno gestisce i giornali con i sistemi che reputa i più opportuni.

Ma fin qui stiamo solo allo stile. C'è poi la sostanza, cioè il danaro. E qui il Popolo, come punto della verità, parte a testa nuda: abbiamo contratto un mutuo, noi! Non facciamo mica

trucchi! Voi comunisti piuttosto, a chi volete darla a bere con le contribuzioni coi generosi? Non sono forse coperture di comodo? Dietro c'è il *«grana padano, le bistecche della Germania orientale, le cristallerie di Husak, le società fasulle, i giochi prestigio...»* Ci manava poco che ci mettessero anche le cascate del Niagara e le catacombe di Santa Priscilla.

Ahi, ah, questa volta, siamo stati pizzicati davvero. Non sapevamo che il Popolo avesse costituito un così acuto gruppo d'osservazione delle attività finanziarie del PCI. Non sappiamo chi ne faccia parte, ma si può facilmente intuire. E' gente di molta fantasia, che ha pratica di certe attività, nomi prestigiosi: chi si intende di patologie e di banche, di rapporti e di autostrade, di tabacco e di banche, di ammessi agricoli e perfino di ricostruzioni post-sismiche.

Un lungo elenco, che proprio in questi giorni si potrebbe acciuffare di nuovi nomi: quelli dei fratelli Caligari, finanziari esperti e pubblici benefattori.

Noi «provinciali e meschini», loro cosmopoliti e di larghe vedute. Volete mettere?

Cari compagni, vi invitiamo a non rinunciare di 100.000 lire associandoci alle numerose raccomandazioni per articoli più brevi, chiari, semplici. Inoltre il nostro giornale deve essere sempre in prima fila nella lotta all'evasione fiscale; e non dobbiamo per questo temere di perdere dei voti. Chi è consapevole sia esso lavoratore dipendente od autonomo, deve essere ben consapevole della necessità di pagare tutte le imposte dovute. Un'ultima questione: ci sembra che dal Ve-

Villaggio Ambrosiano L. 100.000; cellula 13 (motori) del Villaggio Romeo L. 76.000; Ida Spina e Giosuè Casati lire 50.000; Jen Gaspare L. 50.000; sezione XV martiri lire 1.135.000; Federico Rita, Gerardo di Trezzano sul Naviglio L. 50.000; cellula «Loro Parissini» di Assago 200.000; comitato cittadino di Vittorio Veneto L. 150.000; altri compagni della Falce di Sesto San Giovanni L. 49.000; area 1-turno B-ASE-STA dell'Alfa Romeo di Arese L. 14.500; area 1-turmo A-ASE-STA dell'Alfa Romeo di Arese L. 42.000; sezione Oreste Giussani di Brusuglio L. 50.000; Lenzi L. 250.000; sezione di Cerro al Lambro L. 100.000; Ugo Carretta lire 30.000; sezione Cervi di Bresso L. 100.000; Battista Vergani L. 20.000; sezione Villa di Bresso L. 100.000; Paesquale Puletti L. 50.000;cellula «Casina Nuova» L. 50.000; sezione Martini L. 50.000; Roberto Vassalli L. 50.000; attivisti Zanchi L. 50.000; Bruno Corasi L. 50.000; Renzo Marini L. 50.000; Anna Giancarlo Garanzini L. 50.000; Giorgio Quaresima L. 10.000; la sezione Tuscolano (primo versamento) L. 200.000; Antonio Semerai e Sandra Sassaroli L. 50.000; Nora Negarville L. 50.000; Antonio e Diana Piancastelli L. 100.000; Olivia Cristofaro della sezione Porta San Giacomo L. 50.000; altri compagni della sezione Montesarcò: Rambaldi L. 100.000; Conti 10.000; Venditti 5.000; Armeni 10.000; Raunicki e Ciambella 10.000; la sezione SIP della sezione Nomentana lire 70.000; un compagno della STEC L. 10.000; Giorgio Quaranta L. 10.000; la sezione Tuscolano (secondo versamento) L. 115.000; Antonio Sartori L. 50.000; Girolamo Carretta lire 100.000; gruppo consiliare della sezione «Marie Alcatia» riuniti in assemblea per la festa del tesserramento aderiscono con entusiasmo all'appello dell'*«Unità»*, e come primo versamento si sottoscrivono 1.500 lire. E' M. L. 15.000; la sezione di Piancastelli L. 2.000.000; due compagni del PCI del Comune di Manziana (Franco Annibaldi L. 30.000; Luigi Consoli L. 100.000) effettuano come primo versamento un totale di L. 130.000; sezione Donna Olimpia (secondo versamento) L. 115.000; sezione PCI «Gualtiero Sarti» di Testa di Lepre (Agro Romano) L. 100.000; un gruppo di Amici dell'*«Unità»* di Montebello di Fiume L. 200.000; Maria Santolamazza di Tivoli L. 200.000.

VENETO
Da Padova — Giuseppe Bagatin L. 30.000; Beatrice e Guido Petter L. 100.000; Mario Giordano L. 30.000; sezione Di Vittorio L. 150.000; Raffaella e Angelo Borin L. 10.000; Oscar Santonin di Cadoneghe L. 5000. Da Treviso — Carlo Martin di Castelfranco Veneto L. 30.000.

Da Venezia — Silvano Mariutto L. 50.000; Clara Strada Janovic L. 25.000.

Da Belluno — Giorgio Tessitore di Sovramonte lire 20.000; i compagni del direttivo della sezione di Feltrino L. 390.000; Valeriano Pascual di Ponte nelle Alpi L. 50.000; Sandro Marchini L. 10.000.

Da Vicenza — Boarotto Pellegrini L. 20.000.

LIGURIA

Da Genova — Gaetano Aronica di Recco L. 50.000; sezione «Barbina» di Cogoleto L. 300.000.

Da Savona — Ettore Rangogni L. 10.000; Carlo Vaschetto, pensionato di Albenga, L. 50.000.

Da Imperia — Sezione Romica di Bordighera L. 200.000; Sandro Marchini L. 10.000.

Da La Spezia — Il compagno pittore Francesco Vacca riceve un suo quadro.

LAZIO

Da Roma — La sezione del PCI di Montebelluna effettua un secondo versamento di L. 38.000; il compagno Augusto Tamburini della sezione di Centocelle, iscritto dal 1921 L. 10.000; gli agenti comunisti dell'Unipol (Borsotti, Civitella, D'Alessandro, D'Elia, Fabrizi, Federici, Giorgi, Pisalas, Verducci) sottoscrivono L. 850.000 «per confermare il loro impegno di lotta a fianco del movimento democratico»; 5 compagnie e 3 compagni della sezione Appio Nuovo L. 80.000; compagni Marcello Sereni, di Vilalba, L. 10.000; compagnia Gioia Turchi L. 50.000; la compagnia Eletra Bettani, deputato del PCI, in Villalba, fa donare un taglio di L. 100.000. Gli auguri di un grande successo» Massimo Danielli sottoscrive L. 100.000 in occasione del secondo anniversario della morte del compagno Umberto Massola; la sezione del PCI di Appio Latino sottoscrive L. 300.000 «per un giorno sempre più al fianco dei pensionati, dei disoccupati, dei giovani, delle donne, di tutti gli italiani onesti e che porti avanti la lotta per la chiarezza e la fiducia in cui oggi c'è tanto bisogno»; un gruppo di compagni della sezione Appio Latino, Roberto Vassalli L. 30.000; Arturo L. 30.000; Tucci Maria L. 10.000; Flaminio L. 5.000; Massinelli L. 5.000; Tucci Maria L. 10.000; Flaminio L. 5.000; Mazzoni L. 100.000 sottoscrive per un totale di L. 213.000 «per l'unità strumento indispensabile per l'avanzata verso il socialismo e che deve vedere i gruppi dirigenti mobilitati per la sua diffusione»; la sezione del PCI di Appio Latino, L. 300.000; alcuni compagni della sezione del PCI di Montebelluna: Rambaldi L. 213.000; un gruppo di marinai della caserma Graziani L. 5.000; la sezione Testaccio L. 300.000; altri compagni della sezione Cavallergnano L. 10.000; alcuni compagni della sezione Cittadella di Civitanova L. 70.000; un gruppo di compagni della sezione Cittadella di Civitanova L. 70.000; la sezione Cittadella di Civitanova L. 70.000; un gruppo di compagni della sezione Cittadella di Civitanova L. 70.000; la sezione Cittadella di Civitanova L. 70.000; un gruppo di compagni della sezione Cittadella di Civitanova L. 70.0